

VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE 2015/2016

Il vaccino viene offerto gratuitamente a:

1. soggetti di età pari o superiore a 65 anni (nati nell'anno 1950 e precedenti)
2. bambini di età superiore ai 6 mesi, ragazzi e adulti affetti da patologie che aumentano il rischio di complicanze da influenza quali:
 - a) malattie croniche a carico dell'apparato respiratorio (inclusa l'asma grave, la displasia broncopulmonare, la fibrosi cistica e la broncopatia cronico ostruttiva BPCO)
 - b) malattie dell'apparato cardiocircolatorio, comprese le cardiopatie congenite e acquisite
 - c) diabete mellito ed altre malattie metaboliche (inclusi gli obesi con BMI>30 e gravi patologie concomitanti)
 - d) insufficienza renale cronica
 - e) malattie degli organi emopoietici ed emoglobinopatie
 - f) tumori
 - g) malattie congenite o acquisite che comportino carenza di produzione di anticorpi, immunosoppressione indotta da farmaci o da Hiv
 - h) malattie infiammatorie croniche e sindromi da malassorbimento intestinale
 - i) patologie per le quali sono programmati importanti interventi chirurgici
 - j) patologie associate ad un aumentato rischio di aspirazione delle secrezioni respiratorie (ad es. malattie neuromuscolari)
 - k) epatopatie croniche
3. bambini e adolescenti in trattamento a lungo termine con acido acetilsalicilico, a rischio di sindrome di Reye in caso di infezione influenzale
4. donne che all'inizio della stagione epidemica si trovino nel secondo e terzo trimestre di gravidanza
5. individui di qualunque età ricoverati presso strutture sanitarie e socio sanitarie per lungodegenti
6. medici e personale sanitario di assistenza
7. familiari e contatti di soggetti ad alto rischio
8. forze di polizia e vigili del fuoco
9. personale che per motivi di lavoro è a contatto con animali che potrebbero costituire fonte di infezione da virus influenzali non umani:
 - allevatori
 - addetti alle attività di allevamento
 - addetti al trasporto di animali vivi
 - macellatori e vaccinatori
 - veterinari pubblici e liberi professionisti

l'individuazione degli addetti avverrà a cura del medico competente, che provvederà ad inviarli con idonea certificazione alla Asl.

Presso gli ambulatori dell'Asl sarà possibile fruire della vaccinazione, con compartecipazione alla spesa, per tutti i soggetti che ne facciano richiesta e che non appartengono alle categorie sopra elencate, senza pregiudizio per l'offerta ai gruppi a rischio per età e patologia.

Pertanto coloro per i quali non è prevista la gratuità della vaccinazione potranno, compatibilmente con la disponibilità del vaccino, usufruire di tale prestazione in copagamento.

Per quanto riguarda la vaccinazione di soggetti adulti, richiesta a tutela del lavoratore, pubblico o privato, ai sensi del Decreto Legislativo 81/2008, è interamente – vaccino e somministrazione – a carico del datore di lavoro. Rientrano in questa fattispecie anche addetti alle poste e telecomunicazioni, dipendenti della pubblica amministrazione e difesa, polizia municipale, personale delle scuole, ecc.

Per i bambini di età compresa fra 6 e 24 mesi, che non appartengono alle categorie a rischio, è prevista l'offerta del vaccino con esenzione alla spesa, quando rientrano nelle fasce deboli (categorie di esenzione per reddito previste dalla DGR N.VIII/1587 del 22/12/05 e dal Piano attuativo locale per le vaccinazioni).

Il Ministero della Salute e la Regione Lombardia raccomandano di osservare con scrupolo le norme di igiene per il contenimento ed il controllo dell'influenza:

Lavaggio delle mani con acqua e sapone, o, in assenza di acqua, con uso di gel alcolici (fortemente raccomandato)

Buona igiene respiratoria: coprire bocca e naso quando si starnutisce o tossisce, trattare i fazzoletti, evitare di portare le mani non pulite a contatto con occhi, naso e bocca (raccomandato)

Isolamento volontario a casa delle persone con malattie respiratorie febbrili, specie in fase iniziale, arieggiando regolarmente il locale di soggiorno (raccomandato)

Uso di mascherine da parte delle persone con sintomatologie influenzali, quando si trovano in ambienti sanitari ospedalieri (raccomandato).